

Codice A18000

D.D. 17 novembre 2016, n. 3215

Approvazione dello schema di convenzione "Sviluppo progetto di collaborazione tra la Regione Piemonte, Direzione Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Montagna, Foreste, Protezione Civile, Trasporti e Logistica e Arpa Piemonte per la creazione di un quadro regionale del dissesto idrogeologico".

Premesso che:

Uno dei principali obiettivi della Direzione Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Montagna, Foreste, Protezione Civile, Trasporti e Logistica nell'ambito della programmazione pluriennale riguarda lo sviluppo di procedure di strutturazione, alimentazione, integrazione e messa a sistema di basi-dati territoriali in grado di meglio rappresentare le situazioni di rischio idrogeologico, nell'ambito delle attività di prevenzione, ed in grado di costituire un supporto per definire il quadro dei fabbisogni ed orientare le scelte di interventi strutturali e non strutturali. Le necessità di un tale sviluppo derivano essenzialmente dal fatto che il panorama attuale si presenta infatti molto ricco di basi-dati ed informazioni, detenute da soggetti diversi, che presentano però il difetto di costituire un insieme piuttosto frammentato.

In relazione a quanto sopra, la DGR del 30 maggio 2016, n. 45-3400 che fissa, per ciascuna Direzione Regionale, un insieme di obiettivi per gli anni 2016, 2017 e 2018 include l'obiettivo 23, relativo alla Prevenzione del rischio idrogeologico tramite creazione di una base dati territoriale. Tale obiettivo prevede la partecipazione della Direzione Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Montagna, Foreste, Protezione Civile, Trasporti e Logistica, della Direzione Ambiente, Governo e Tutela del Territorio e del Segretariato generale.

Gran parte del patrimonio informativo necessario allo sviluppo di quanto previsto nell'obiettivo 23 si trova presso la Direzione Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Montagna, Foreste, Protezione Civile, Trasporti e Logistica e presso Arpa Piemonte.

La Direzione regionale "Direzione Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Montagna, Foreste, Protezione Civile, Trasporti e Logistica" svolge istituzionalmente, tramite alcuni dei suoi settori, attività nel campo della prevenzione dei rischi geologici e, sulla base della normativa vigente, è competente e svolge attività di indirizzo e coordinamento nei confronti di altri soggetti pubblici operanti sul territorio in materia, tra l'altro, di:

- ricerca, legislazione regionale e regolamentazione tecnica in materia di opere pubbliche, difesa del suolo, sviluppo della montagna, protezione civile, rischio sismico;
- valutazioni tecnico-amministrative di opere pubbliche di competenza o di particolare interesse regionale;
- accertamento di stati di dissesto, nonché dei danni alle opere pubbliche in conseguenza di eventi calamitosi;
- verifica delle priorità e programmazione degli interventi volti a ripristinare le infrastrutture e gli edifici pubblici danneggiati da eventi calamitosi, nonché a favorire il ritorno a normali condizioni di vita;
- verifica di congruità degli interventi proposti per il ristoro dei danni subiti da privati in conseguenza di eventi calamitosi;
- gestione decentrata delle attività inerenti alla gestione tecnica (anche sotto l'aspetto progettuale e di direzione lavori) ed amministrativa delle opere pubbliche e di sistemazione idrogeologica e idraulica;

- difesa del suolo per quanto attiene alla sistemazione idrogeologica ed idraulica ed alla individuazione delle aree esposte a pericolosità ed a rischio;
- prevenzione del rischio geologico;
- prevenzione del rischio sismico, attraverso attività di verifica e controllo degli interventi in ambito edilizio e delle scelte in ambito urbanistico-territoriale, valutazioni della vulnerabilità degli edifici e delle infrastrutture, programmazione degli interventi per la riduzione del rischio sismico su edifici strategici e rilevanti e attraverso gli studi di microzonazione sismica, anche per mezzo della partecipazione a progetti nazionali ed europei;
- infrastrutture e sistemazioni idraulico-forestali;
- vincolo idrogeologico.
- sbarramenti fluviali di ritenuta e bacini di accumulo;
- rapporti funzionali con organismi sovrapregionali per la pianificazione di bacino in materia di difesa del suolo;
- rapporti istituzionali con le regioni dell'arco alpino.

Ai sensi della legge regionale 44/2000, così come modificata dalla legge regionale 3/2009, compete inoltre alla Regione il coordinamento degli interventi e della ricerca in campo territoriale, ambientale, energetico e di prevenzione e previsione dei rischi naturali, ambientali e antropici, ed in particolare:

- indirizzo, coordinamento, concorso con gli Enti locali per gli interventi atti a prevenire il rischio idrogeologico, meteorologico, nivologico e sismico;
- supporto geologico-tecnico, verifica e valutazione degli studi redatti a corredo degli strumenti di pianificazione di governo del territorio regionale, provinciale e locale, con particolare riferimento all'individuazione delle aree esposte a pericolosità ed a rischio idrogeologico, delle aree dissestabili e alla connessa definizione di vincoli e limitazioni all'uso del suolo nonché di misure cautelari nelle aree colpite da calamità naturali o connotate da alta vulnerabilità;
- individuazione delle zone sismiche, formazione e aggiornamento dei relativi elenchi, nonché interventi sulla vulnerabilità sismica del territorio

Le competenze in materia di prevenzione dei rischi geologici di interesse ai fini della presente convenzione, sono attribuite nella Direzione Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Montagna, Foreste, Protezione Civile, Trasporti e Logistica, ai settori A1804A (Geologico), A1806A (Sismico), A1805A (Difesa del Suolo), (A1802A) Infrastrutture e Pronto Intervento .

Ai sensi della legge regionale istitutiva 13 aprile 1995 n. 60, nonché della legge regionale 28/2002 *“Ampliamento delle attività dell’Agenzia regionale per la protezione ambientale (ARPA), a seguito del decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300. Modifiche alla legge regionale istitutiva 13 aprile 1995 n. 60”* così come modificata dalla legge regionale 3/2009, competono all’ARPA, tra l’altro, funzioni e competenze tecniche in materia di previsione e prevenzione dei rischi naturali nonché le competenze in materia di studio, analisi e controllo dei fattori geologici, meteorologici, idrologici e nivologici per la tutela dell’ambiente, nonché per la previsione finalizzata alla prevenzione dei rischi naturali, ivi compresa la partecipazione al Servizio meteorologico nazionale distribuito.

Tra queste:

- analisi, definizione ed aggiornamento a scala regionale del quadro inerente i processi di modellamento naturale dell’ambiente, l’instabilità dei versanti, la dinamica fluviale e torrentizia e le caratteristiche geologiche e geotecniche del territorio piemontese;
- rilievo e la raccolta di informazioni a seguito di eventi alluvionali, ai fini dell’analisi dei processi morfodinamici e ricostruzione del quadro degli effetti indotti;

- realizzazione e gestione di basi dati geotematiche funzionali alla implementazione della componente geologica del sistema informativo;
- la gestione della rete di Controllo dei Movimenti Franosi (Rercomf) e della rete di stazioni GPS permanenti e l'applicazione di tecniche di rilievo;
- lo sviluppo di tecniche, metodologie e modellazioni in ambito geotematico.

In base all'assetto organizzativo di Arpa alla data di stesura della presente convenzione l'esercizio delle funzioni di cui sopra avviene ad opera del Dipartimento Tematico "*Geologia e Dissesto*" e, per quanto riguarda alcuni aspetti di diffusione delle informazioni, dell'*Area Funzionale tecnica*.

Considerato che

Sulla base del quadro sopra definito, la piena integrazione tra quanto disponibile presso Arpa e presso Regione appare funzionale ed indispensabile al pieno e completo sviluppo delle azioni necessarie per il conseguimento dell'obiettivo 23.

Molte delle attività di cui sopra sono programmate, annualmente, quali attività ordinarie dell'Agenzia sulla base degli indirizzi del Comitato Regionale di Indirizzo (CRI), istituito ai sensi dell'art 14 della LR/60/95 per la determinazione degli obiettivi istituzionali e la verifica dei risultati delle funzioni svolte dall'Agenzia. Il CRI individua e definisce regolarmente gli indirizzi triennali di azione dell'Agenzia; nell'ultima edizione, relativa agli indirizzi triennali 2016-2018, approvata dal CRI in data 26/05/2016, le attività di cui sopra fanno parte dell'obiettivo 2.1.1(*Definire ed aggiornare il raccordo operativo tra Arpa Piemonte e le altre Amministrazioni Pubbliche nella valutazione dei rischi naturali, con particolare riferimento all'aggiornamento e alla condivisione del quadro del dissesto, allo sviluppo di reti, ai servizi di monitoraggio, alla previsione e valutazione dei rischi, anche a supporto della gestione emergenziale e delle scelte di pianificazione del territorio*)

Sulla base di quanto sopra esposto, ai fini del raggiungimento dell'obiettivo regionale 23 nonché per dare piena attuazione agli indirizzi forniti dal CRI, si rende necessario sviluppare una specifica convenzione tra Arpa Piemonte e la Regione Piemonte, *Direzione Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Montagna, Foreste, Protezione Civile, Trasporti e Logistica* (Direzione OOPP), mirata alla definizione del quadro regionale del dissesto idrogeologico necessario per meglio orientare una pluralità di azioni sul territorio. Tale collaborazione si configura quale accordo tra enti pubblici ai sensi dell'art. 15 della L. 241/1990. Alla convenzione è allegato uno specifico progetto che definisce le modalità tecniche di attuazione di una parte delle attività.

I due enti già collaborano fattivamente, nell'ambito delle materie di che trattasi, tramite alcune attività ordinarie e tramite specifiche convenzioni quali:

- Convenzione in essere per l'implementazione di attività e strumenti connessi al monitoraggio dei fenomeni franosi (DGR 18-3690 del 16/04/2012), DD 1994 del 28/08/2013;
- Convenzione per lo sviluppo di strumenti informatici nell'ambito di attività connesse alla realizzazione di studi di Microzonazione sismica sul territorio regionale (Piano nazionale per la prevenzione del rischio sismico (L. 77 /2009), DD 2863 del 25/11/2013;
- Convenzione (in corso di formalizzazione) finalizzata alla realizzazione di strumenti per la valutazione degli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico.

I due enti collaborano inoltre nell'ambito di progetti relativi alla programmazione europea Interreg (Convenzione a rep. 00094 del 1/3/2016).

La presente convenzione si propone quindi di fornire un riferimento-quadro per fare sì che le attività ordinarie dei due enti nelle materie di che trattasi, le attività relative alle convenzioni già in essere nonché quelle relative ad altre eventuali e future convenzioni si integrino e concorrano a soddisfare quanto previsto nel citato obiettivo regionale di definizione di un quadro omogeneo del dissesto idrogeologico.

IL DIRETTORE

Visti:

l'art. 15 della L. 241/1990;

la L. R. n. 23/2008;

la L.R. 44/2000;

la L. R. 60/1995;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto.

determina

- di richiamare la premessa in narrativa quale parte integrante e sostanziale del presente atto;
- di approvare lo schema di convenzione e l'allegato progetto relativi a "*sviluppo progetto di collaborazione tra la Regione Piemonte, Direzione Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Montagna, Foreste, Protezione Civile, Trasporti e Logistica e Arpa Piemonte per la creazione di un quadro regionale del dissesto idrogeologico*" (Allegato 1 al presente Atto, per farne parte integrante e sostanziale);
- di delegare al Settore Geologico l'attività gestionale conseguente alla presente determinazione;

La presente determinazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 della L. R. 4 marzo 2005, n. 1 e dell'art. 5 della L.R. 12 ottobre 2010, n. 22 nonché sul sito istituzionale dell'Ente nella sezione "Amministrazione trasparente" ai sensi dell'art. 23 lett. d) del D.lgs 14 marzo 2013, n. 33.

Avverso alla presente deliberazione è ammesso ricorso giurisdizionale davanti agli organi competenti nei termini di legge.

IL DIRETTORE
Arch. Luigi ROBINO